

PROVA DI VERIFICA**Francesco Guccini****Quando andavo a scuola**

La scuola degli anni Cinquanta era molto diversa da quella attuale. Allora si rimandava a ottobre, e all'occorrenza si bocciava anche, senza pietà. I voti erano molto più contenuti, più sobri, non ricordo di aver mai visto, ad esempio, un 9, e anche gli 8 erano molto scarsi, come le oasi nel deserto. Ci si accontentava del 6 e si era ben felici se qualche volta, casualmente, direi miracolosamente, capitava un 7.

Non avevamo materie "leggere". Non ci facevano vedere film, a scuola. I libri avevano meno iconografia di adesso, erano meno paragonabili a riviste patinate, forse perché il concetto di scuola era più severo, quasi a insegnarti che la vita era dura e dovevi cominciare a soffrire fin da piccolo.

Dopo l'esame di quinta elementare ti attendeva un altro terribile esame, quello cosiddetto "di ammissione", difficilissimo da superare. Per essere promosso dovevi, oltre a dare una buona dimostrazione di conoscenza della lingua italiana, letta, parlata e scritta, padroneggiare l'analisi grammaticale e l'analisi logica a menadito, perché già dalla prima media ti attendeva il latino e si cominciava subito a studiarlo.

Eravamo ragazzini di undici, dodici anni, ancora molti di noi con i calzoncini corti o alla "zuava", una via di mezzo tra quelli lunghi e quelli corti.

Avevamo sostituito la cartella di fibra a tracolla con la borsa di pelle con manico, roba da professionisti, la cannetta col pennino con la penna stilografica (spesso, uno dei doni della prima comunione, assieme all'orologio). E non erano più i maestri a farci scuola (sembra incredibile, ma allora esistevano ancora i maestri maschi). Questi maestri, sebbene molto più severi delle maestre di oggi, sarebbero stati sostituiti da una razza nuova, sconosciuta e temibile, i professori.

Facemmo conoscenza coi compiti in classe (oggi li chiamano "verifiche") e i "pensierini" furono sostituiti dai "temi".

Com'era facile prendere 5 o 4!

Tutto però è oggi abbastanza vago, nel ricordo, cancellato. Rimane, a volte, in qualche incubo notturno, nel quale ti trovi a scuola, stai per essere interrogato e ti rendi conto di non sapere niente. Ti dici: eppure avevo studiato, la sapevo! Da sveglio non rammenti il nome degli insegnanti, anche i nomi e le facce dei 50 compagni ti sfuggono. Forse ti ricordi del tuo compagno di banco, Rapazzi, mi sembra, faccia da astuto furetto, che tifava per i Greci dell'Iliade (è comodo, vinceranno!), mentre tu tenevi per i Troiani: con lui facesti le spadate (come si diceva) con la riga da disegno

per scoprire velocemente che era fatta di un legno morbido e gracile e che, con quella riga, era diventato impossibile tracciare qualsivoglia linea.

Altri non ne ricordo, svaniti nelle pieghe degli anni e delle mille conoscenze e faccende capitate: forse Rubiz, profugo istriano; forse Pozzoli, il più bravo della classe; forse Bonazzi, capace di inventare scenate melodrammatiche per evitare un'interrogazione.

adatt. da Francesco Guccini, *La scuola*, da *Un matrimonio, un funerale, per non parlare del gatto*, Mondadori, Milano 2015

COMPrensIONE

1 Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

- | | V | F |
|---|--------------------------|--------------------------|
| a. L'autore afferma di aver frequentato la scuola negli anni Ottanta | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Rispetto a oggi, la scuola di ieri era più difficile e gli insegnanti più severi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Al termine della quinta elementare si passava in prima media senza sostenere esami | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Uno dei pilastri della scuola del passato era la visione dei film | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. L'autore ricorda solo pochi nomi dei compagni di classe | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PUNTI / 5

2 In che modo in passato venivano chiamate le verifiche?

PUNTI / 1

3 Secondo te, com'è stata l'esperienza scolastica dell'autore?

- a. Serena e coinvolgente
- b. Piuttosto difficile e impegnativa
- c. Appassionante e interessante
- d. Neutra, né positiva né negativa

PUNTI / 1

4 Come sono i ricordi di scuola secondo quanto afferma l'autore?

- a. Precisi e chiari
- b. Vaghi e indefiniti

PUNTI / 1

ANALISI

5 Com'è il narratore del brano?

.....

• Tale narratore, coincide con il protagonista?

- a. Sì b. No

PUNTI / 2

6 Secondo te, questo brano (più di una risposta è corretta):

- a. presenta i fatti in ordine cronologico
 b. è ricco di suspense
 c. racconta una fase della vita dell'autore
 d. ritrae momenti di vita quotidiana
 e. racconta una vicenda inventata
 f. ha come protagonista un eroe

PUNTI / 3

7 Assegna al brano un nuovo titolo che ne riassume in modo preciso ed efficace il contenuto.

.....

PUNTI / 2

LESSICO E GRAMMATICA

8 Da quale parola deriva ciascuno dei seguenti termini?

- a. Casualmente ▶
- b. Miracolosamente ▶
- c. Padroneggiare ▶
- d. Tracolla ▶
- e. Orologio ▶
- f. Profugo ▶

PUNTI / 3

(0,5 a risposta)

9 Spiega con parole tue che cosa significa che i libri di un tempo avevano «meno iconografia» di quelli di oggi.

.....

PUNTI / 1

10 Che cosa significa «a menadito»?

- a. Con le dita
- b. A memoria
- c. In piedi
- d. Alla perfezione

PUNTI / 1

11 Spiega che cosa intende dire l'autore quando afferma che i bei voti erano «come le oasi nel deserto».

.....

.....

.....

.....

.....

PUNTI / 2

SCRIVERE

12 Nella scuola di Guccini c'erano le penne stilografiche e le borse erano in pelle. Quali sono gli strumenti e i materiali scolastici che usi quotidianamente? Quali consideri assolutamente indispensabili? Presentali in un testo descrittivo.

PUNTI / 5

PUNTEGGIO TOTALE / 27

Valutazione dell'insegnante

TABELLA DI AUTOVALUTAZIONE

da 1 a 13 Livello D – Iniziale	da 14 a 19 Livello C – Base	da 20 a 24 Livello B – Intermedio	da 25 a 27 Livello A – Avanzato
<i>Devo impegnarmi di più, ma posso farcela.</i>	<i>Non posso accontentarmi del minimo, devo darmi più da fare.</i>	<i>Ho raggiunto un buon risultato, ma posso fare ancora meglio.</i>	<i>Mi sono impegnato molto, ho avuto ottimi risultati e devo continuare così.</i>